



Consiglio regionale della Calabria

DOSSIER

PPA n. 17/11

di iniziativa del Consigliere C. MINASI recante:

"Integrazioni all'articolo 42 del Regolamento interno del Consiglio regionale.";

DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	1/6/2020
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	03/06/2020
SEDE	
PARERE PREVISTO	
NUMERO ARTICOLI	

ultimo aggiornamento: 01/07/2020

Testo del Provvedimento

Proposta di Provvedimento Amministrativo n. 17/XI[^] di iniziativa del Consigliere regionale Clotilde Minasi pag. 3
Integrazioni all'articolo 42 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Testo a confronto

Raffronto art. 42 Regolamento interno del Consiglio regionale e Proposta di provvedimento amministrativo n. 17/XI[^] pag. 5

Normativa regionale

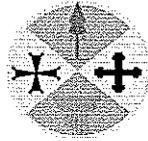
Regolamento interno del Consiglio regionale.- Art. 42 pag. 6
Argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Normativa comparata

Regione Lombardia - Regolamento generale del Consiglio regionale. – Art 67 pag. 7
Ordine del giorno e trattazione urgente di argomento non iscritto.

Regione Piemonte - Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte.. Art. 58 pag. 8
Ordine del giorno delle sedute.

Regione Veneto - Regolamento del Consiglio regionale del Veneto. -Art. 71 co 6 pag. 10
Ordine del giorno del Consiglio.



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare "Lega Salvini Calabria"
- Il Presidente -

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

recante

"Integrazioni all'articolo 42 del Regolamento interno del Consiglio regionale."

d'iniziativa del Consigliere regionale Clotilde Minasi.

Relazione illustrativa

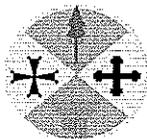
La presente proposta di provvedimento amministrativo mira ad integrare l'articolo 42 del Regolamento interno del Consiglio regionale (Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005) rubricato "Argomenti non iscritti all'ordine del giorno". In base al suddetto articolo "Il Consiglio non può discutere né deliberare su questioni che non sono all'ordine del giorno, salvo che sia autorizzato da una deliberazione assunta con la maggioranza dei due terzi dei presenti, su richiesta del Presidente della Giunta o di un quinto dei Consiglieri." L'intervento di modifica si rende necessario al fine di circoscrivere la discussione o deliberazione in aula su questioni non all'ordine del giorno ai "soli casi di comprovata urgenza e indifferibilità".

L'intervento normativo si rende necessario per organizzare meglio i lavori della seduta consiliare ed evitare l'inserimento di proposte di legge nuove, non approfondite adeguatamente e non supportate da idonea istruttoria.

Proposta di provvedimento amministrativo

recante

"Integrazioni all'articolo 42 del Regolamento interno del Consiglio regionale"



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare "Lega Salvini Calabria"
- Il Presidente -

Art. 1

(Integrazioni all'articolo 42 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 42 del Regolamento interno del Consiglio regionale (deliberazione del Consiglio regionale 27 maggio 2005, n.5) sono aggiunte le seguenti parole: "nei soli casi di comprovata urgenza e indifferibilità".

Il consigliere proponente Clotilde Minasi.

On. *Clotilde Minasi*
Clotilde MINASI

RAFFRONTO

Delibera Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005. Regolamento interno del Consiglio regionale.	Proposta di provvedimento amministrativo n. 17/XI[^] di iniziativa del Consigliere regionale Clotilde Minasi recante: “Integrazioni all’articolo 42 del regolamento interno del Consiglio regionale”.
(...)	(...)
Art.42 <i>Argomenti non iscritti all’ordine del giorno.</i>	Art.42 <i>Argomenti non iscritti all’ordine del giorno.</i>
1. Il Consiglio non può discutere né deliberare su questioni che non sono all’ordine del giorno, salvo che sia autorizzato da una deliberazione assunta con la maggioranza dei due terzi dei presenti, su richiesta del Presidente della Giunta o di un quinto dei Consiglieri.	1. Il Consiglio non può discutere né deliberare su questioni che non sono all’ordine del giorno, salvo che sia autorizzato da una deliberazione assunta con la maggioranza dei due terzi dei presenti, su richiesta del Presidente della Giunta o di un quinto dei Consiglieri nei soli casi di comprovata urgenza e indifferibilità.
(...)	(...)

Delibera Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005. - Art. 42**Regolamento interno del Consiglio regionale.**

(...)

Articolo 42

Argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

1. Il Consiglio non può discutere né deliberare su questioni che non sono all'ordine del giorno, salvo che sia autorizzato da una deliberazione assunta con la maggioranza dei due terzi dei presenti, su richiesta del Presidente della Giunta o di un quinto dei Consiglieri.

(...)

Regione Lombardia - Delib.C.R. 9 giugno 2009, n. VIII/840. – Art 67**Regolamento generale del Consiglio regionale.**

(...)

Articolo 67

Ordine del giorno e trattazione urgente di argomento non iscritto.

- 1.** Il Presidente può proporre inversioni dell'ordine del giorno o anticipazioni di argomento, giustificandone la necessità. Se richiesto da almeno dieci consiglieri la proposta è sottoposta al voto del Consiglio.
- 2.** Prima dell'inizio della seduta dieci consiglieri possono proporre l'inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno; in tal caso il Consiglio delibera per alzata di mano dopo l'intervento di un consigliere a favore e di uno contro e per non oltre cinque minuti ciascuno su tutte le proposte.
- 3.** Salvo quanto è disposto dal comma 4, il Consiglio non può deliberare nè discutere su argomento non iscritto all'ordine del giorno.
- 4.** La trattazione urgente di argomenti non iscritti all'ordine del giorno può essere proposta con domanda scritta, da presentarsi al Presidente del Consiglio non oltre la prima ora dall'inizio dei lavori. La domanda deve essere corredata dall'attestazione dell'ora di ricevimento ad opera del dirigente della struttura preposta; sull'accoglimento della domanda, salvo che un numero di consiglieri non inferiore a dieci chieda che sia sottoposta al voto del Consiglio, decide il Presidente; nella relativa discussione intervengono, per non più di cinque minuti, un consigliere a favore e uno contro.
- 5.** La domanda di trattazione urgente non può essere avanzata per i progetti di legge.
- 6.** Gli argomenti urgenti iscritti all'ordine del giorno secondo le disposizioni di cui al comma 4 sono trattati al termine del normale ordine del giorno, prima della conclusione della seduta.

(...)

Regione Piemonte - Delib. C.R. 24 luglio 2009, n. 269-33786. Art. 58**Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte.**

(...)

Articolo 58*Ordine del giorno delle sedute.*

1. Dopo la comunicazione dell'ordine del giorno da parte del Presidente, se non viene chiesta alcuna modifica, tale ordine del giorno si intende approvato.

2. L'iscrizione di nuovi punti all'ordine del giorno, per i quali sia stato dato preavviso scritto nell'avviso di comunicazione della seduta del Consiglio, è proposta dal Presidente del Consiglio o dal Presidente della Giunta regionale. L'iscrizione di nuovi punti all'ordine del giorno può essere richiesta anche dal Presidente di un Gruppo consiliare o da un suo delegato, limitatamente ad una per seduta. La proposta è approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Consiglio regionale.

3. L'iscrizione di nuovi punti all'ordine del giorno, che non rientrano nel caso di cui al comma 2, ma che sono previsti nel programma o nel calendario definito ai sensi dell'articolo 13 è proposta, con richiesta motivata, dal Presidente del Consiglio o dal Presidente della Giunta. L'iscrizione può essere proposta anche dal Presidente di un Gruppo consiliare o da un suo delegato, limitatamente ad una per seduta. Su tale proposta può chiedere di parlare, dopo il proponente, un solo Consigliere contrario. La proposta è approvata se ottiene il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Consiglio.

4. La richiesta di iscrizione di punti non previsti nel programma o nel calendario definito ai sensi dell'articolo 13, deve fare riferimento a fatti o eventi che si siano verificati dopo la definizione dell'ordine del giorno della seduta e non può eccedere il numero di una per ogni Gruppo consiliare. La proposta è approvata se ottiene il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Consiglio.

5. Le richieste di iscrizione di nuovi punti all'ordine del giorno di cui ai commi 2, 3 e 4 sono presentate all'apertura della seduta consiliare e, in ogni caso, non oltre l'approvazione dell'ordine del giorno.

6. L'inversione di punti all'ordine del giorno può essere proposta, specificandone la motivazione:

a) dal Presidente del Consiglio o dal Presidente della Giunta;

b) dal Presidente di un Gruppo consiliare o da un suo delegato, limitatamente ad una per seduta.

7. Sulla proposta di cui al comma 6, se non accolta tacitamente dal Consiglio, può chiedere di parlare, dopo il proponente, un eventuale Consigliere contrario e la votazione avviene per voto palese. La proposta è approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

(...)

Regione Veneto

Regolamento regionale n. 1 del 14 aprile 2015. – Art. 71 co 6

Regolamento del Consiglio regionale del Veneto.

(...)

Art. 71 *Ordine del giorno del Consiglio.*

1. Il Presidente del Consiglio pone all'ordine del giorno delle sedute consiliari tutti gli argomenti per i quali si sia conclusa la fase istruttoria, nel rispetto del programma e del calendario approvati dalla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari.
2. Il Consiglio in corso di seduta, può deliberare a maggioranza assoluta dei consiglieri di proseguire i lavori oltre la mezzanotte. Sulla richiesta di proseguimento possono parlare un oratore a favore e uno contro, ciascuno per non più di tre minuti.
3. Il Consiglio tratta tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Può deliberare di aggiornare la seduta ad altra data per proseguire i lavori sino a esaurimento dell'ordine del giorno; in tale caso i lavori non possono proseguire oltre la mezzanotte.
4. I testi dei progetti e delle proposte licenziati dalle commissioni in sede referente, con l'attestazione dell'esito della votazione in tale sede conseguita sono distribuiti ai consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta consiliare. In caso di convocazione del Consiglio con la procedura d'urgenza di cui all'*articolo 49, comma 2, dello Statuto* il termine non può essere ridotto a meno di quarantotto ore.
5. Il termine di cui al comma 4, secondo periodo, può essere ulteriormente ridotto solo nel caso non vi sia opposizione da parte di alcun gruppo consiliare.
6. Il Consiglio non può discutere, né deliberare su argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
7. Eventuali variazioni in corso di seduta dell'ordine di discussione degli argomenti calendarizzati, nonché dei tempi assegnati a ciascun gruppo in caso di contingentamento, possono essere apportate con le stesse modalità di cui all'articolo 40.

(...)